

RICORDO DI BARBARA BALDASSERONI CORSINI

Barbara Baldasseroni Corsini è stata una presenza costante e preziosa per la «Rivista di storia dell'agricoltura» e il Comitato Scientifico la ricorda con grande affetto. Nominata nella *segreteria di redazione* nel 1994 per oltre trent'anni è stata infatti insostituibile lettrice delle bozze prima di mandare in stampa i singoli fascicoli, unendo le sue competenze storiche a un inconfondibile amore per la cura della pagina. Ma i suoi legami con la Facoltà di Agraria e con i Georgofili, oltre ai suoi interessi per la storia dell'agricoltura, venivano da lontano.

Vincitrice di un concorso da tecnica laureata nel 1966, era stata assistente di Giuseppe Stefanelli (presidente dei Georgofili dal 1977 al 1986) presso l'allora Dipartimento di Meccanica Agraria e poi di Ugo Sorbi del Dipartimento di Economia e Politica Agraria; e dal 1993, dopo il suo pensionamento, era iniziata la sua collaborazione con Reginaldo Cianferoni, storico economico della Facoltà di Economia. Tre figure molto legate alla nostra rivista – Cianferoni fu anche curatore di uno dei volumi della *Storia dell'agricoltura italiana* edita dai Georgofili – e che certo avevano avviato e consolidato gli interessi di Barbara Baldasseroni Corsini per la storia dell'agricoltura. Nel 1988 era stata infatti autrice di un articolo su *Gli albori della nuova agricoltura: l'innovazione tecnologica nella Toscana Granducale* (edito in due parti) e nel 1994 aveva dedicato un suo studio alla pionieristica esperienza di istruzione agraria di Cosimo Ridolfi: *Meleto: la scuola agraria e la sua influenza sull'agricoltura toscana del 1800*. Dal 1996 si era poi dedicata a tempo pieno all'imprenditoria agricola, donando le sue competenze, come ricordato, alla Segreteria di redazione della Rivista.

Nel 2000 era divenuta Accademica Corrispondente dei Georgofili e Accademica Ordinaria nel 2013. È per questo legame così sentito e partecipato che il Comitato Scientifico della Rivista si unisce al ricordo dell'Accademia dei Georgofili.

PAOLO NANNI